



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

AMMINISTRATORI

COPIA ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. **123**

Del **11/05/2011**

OGGETTO:

**RISPOSTA INTERPELLANZA ORALE CONSIGLIERE OMICCIOLI SUL
DRAGAGGIO DEL PORTO**

L'anno **duemilaundici**, il giorno **undici** del mese di **maggio** alle ore **18.00** in Fano nella Sala delle riunioni consiliari, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio, previ avvisi scritti consegnati in tempo utile ai singoli consiglieri, il Consiglio Comunale in seduta pubblica di 1a convocazione.

Fatto l'appello nominale sono risultati presenti i signori Consiglieri:

1) Aguzzi Stefano	Si	17) Mascarin Samuele	Si
2) Aiudi Francesco	Si	18) Mattioli Giacomo	Si
3) Antonucci Domenico	Si	19) Minardi Renato Claudio	Si
4) Bellucci Floriano	Si	20) Montalbini Andrea	Si
5) Benini Luciano	Si	21) Napolitano Antonio	Si
6) Cavalieri Francesco	Si	22) Nicusanti Mauro	Si
7) Cecchi Pierino	Si	23) Omiccioli Hadar	Si
8) Ciancamerla Oretta	Si	24) Palazzi Marcello	No
9) Cicerchia Marco	Si	25) Pierelli Massimo	Si
10) Di Sante Enzo	Si	26) Polidoro Dante Domenico	Si
11) Federici Alessandro	Si	27) Sanchioni Daniele	No
12) Ferri Oscardo	Si	28) Sartini Giuliano	Si
13) Fulvi Rosetta	Si	29) Stefanelli Luca	No
14) Gresta Roberto	Si	30) Torriani Francesco	Si
15) Ilari Gianluca	Si	31) Valentini Federico	Si
16) Marinelli Christian	Si		

Presenti: **28** Assenti: **3**

Hanno giustificato l'assenza i Signori:Palazzi

Il Signor **CAVALIERI FRANCESCO**, **presidente del Consiglio Comunale**

riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale Sig. **RENZI ANTONIETTA**

Vengono nominati scrutatori i signori: **Pierelli Massimo, Sartini Giuliano, Omiccioli Hadar.**

OGGETTO:	RISPOSTA INTERPELLANZA ORALE CONSIGLIERE OMICCIOLI SUL DRAGAGGIO DEL PORTO
-----------------	---

In precedenza sono entrati i Consiglieri Stefanelli e Sanchioni. Sono usciti i Consiglieri Aguzzi, Marinelli, Cecchi, Ferri.

SONO PRESENTI N. 26 CONSIGLIERI

Il Presidente dà la parola all'Assessore Cucuzza per rispondere ad una interpellanza orale del Consigliere Omiccioli, proposta nel Consiglio precedente, sul "dragaggio del porto";

Il tutto come risulta dal contenuto del resoconto che viene sottoriportato.

... omissis

PRESIDENTE:

Andiamo avanti con i lavori, perché mi pare che di tempo ne abbiamo dedicato.

A questo punto c'è la risposta ad un'interpellanza orale, mi pare del Consigliere Omiccioli, che riguardava il dragaggio porto e desorbimento.

Ha già parlato, vi siete già accordato, quindi le risponde subito l'Assessore Cucuzza. Prego Assessore.

ASSESSORE CUCUZZA:

Le domande che venivano poste dal Consigliere sono: qual è il risultato delle analisi dei sedimenti effettuati per verificare la possibilità di utilizzare la tecnica del desorbimento, a quali ditte o esperti ci si è rivolti, quali sono le reali possibilità che a Fano si realizzi il desorbimento, su quali dati scientifici e di esperienze già avviate si basano tali supposizioni, quando partirà presumibilmente il piano di desorbimento, quanto potrà durare, se l'opzione desorbimento non fosse attuale, quale sarà l'alternativa e quanto verrà realizzata?

Andando un pochino con ordine, cominciamo da come abbiamo individuato questa cosa, noi siamo stati, non io personalmente, il tecnico Geometra Ondebei, che è il nostro tecnico che lavora esclusivamente su tutto ciò che riguarda i porti, il porto o diciamo anche il discorso delle scogliere e quindi la costa in generale, è stato da me inviato ad uno di questi aggiornamenti che normalmente vengono fatti e a cui era presente anche l'Ingegnere Marzialetti della Regione Marche ed altri tecnici di altri Comuni a noi vicini.

Nell'ambito di questa giornata di approfondimento, è stata fatta una relazione rispetto alla tecnica del desorbimento, era presente una ditta che ha esposto come funzionava questo macchinario che si chiama desorbitore e come funzionava, quindi quali erano i criteri su cui si basava questa tecnica.

Se lei vuole, posso fornirle questo schema, che è lo schema della macchina e del procedimento, ma penso che comunque questo lei già lo conosca, perché ho visto sui giornali che era abbastanza ben informato su questa pratica e quindi da qui abbiamo iniziato a colloquiare con la Regione e non avendo avuto particolari riscontri dall'Assessore Donati, mi sono invece rivolta all'Assessore Viventi, che si è dimostrato subito molto attento a questa cosa, ritenendola sia pure nella novità, perché di fatto questo macchinario non ha funzionato per quanto riguarda i porti, è stato utilizzato per altre cose in Italia, all'estero invece si è già usata questa tecnica per i porti, però per quanto una novità, lui si è dimostrato attento e anche curioso rispetto a questa cosa,

perché, in effetti, qualora questa funzionasse bene, dico qualora, perché dobbiamo di fatto fare questo primo esperimento, è rivoluzionaria rispetto al discorso del dragaggio, perché consente di non portare, di non riempire le casse di colmata, premesso che la cassa di colmata di Ancona mai si faccia, perché a tutt'oggi non sappiamo, non abbiamo notizie e di questa cosa già se ne sta parlando da diversi anni e la nostra marineria aspetta questa cosa da diversi anni.

Detto questo, abbiamo iniziato una serie di incontri in Regione e siamo arrivati al dunque, che si poteva tentare questa cosa, senonché è successo che la ditta, l'unica al momento, di cui c'è conoscenza in Italia, necessitava di un permesso da parte della Provincia dove la ditta risiede, per poter portare questo macchinario fuori Provincia e la procedura è in atto, anzi ho ricevuto il fax dalla Provincia di Novara che ho qui, se lei vorrà poi vedere, dove appunto si dice che, è stata effettuata in data 9 maggio 2011, la Commissione composta da due rappresentanti della Provincia di Novara, da un rappresentante del Dipartimento ARPA di Novara e da un rappresentante dell'ASL di Novara, che esprimono parere favorevole perché questa ditta possa lavorare fuori, naturalmente, però, questo, è semplicemente un ...

CASSETTA 1 - LATO B

ASSESSORE CUCUZZA:

...dopodiché si potrà finalmente procedere ad effettuare la Conferenza di Servizi con la Provincia i rappresentanti della Provincia di Pesaro, che devono darci il permesso per poter fare questo, il rappresentante dell'ARPAM, mi sono sentita stamattina tra l'altro con Pizzagalli, chiedendogli parla con il rappresentante dell'ARPA di Novara, vediamo effettivamente qual è la posizione, perché di fatto io ho solo un fax che mi dice: okay questa ditta può lavorare fuori Provincia.

L'Assessore Viventi, dicevo prima, si è molto impegnato rispetto a questa cosa, quindi si è dato disponibile di reperire i fondi e si parlava di fondi per circa 900 mila Euro, come potrete ricordare da uno stesso comunicato fatto qualche tempo fa dalla Segreteria dell'Assessore, naturalmente, però, fin tanto che, non abbiamo tutte le pratiche regolari, quindi finché non arriverà questa delibera, mi pare abbastanza normale che la Regione dica: noi, non mandiamo i soldi, non vi diamo questi soldi e noi non possiamo quindi presentare un progetto perché non abbiamo copertura finanziaria.

Voi sapete bene che i fondi devono essere reperiti dalla Regione, perché quella del dragaggio, la competenza per il dragaggio in situazioni così particolare, come quella del nostro porto, è una competenza della Regione, essendo manutenzione straordinaria.

Ecco, auspichiamo che quanto prima, arrivando finalmente questa firma dal Direttore Generale della Provincia si possa procedere.

Non sono dunque in grado di dire quando esattamente partirà questo piano, posso invece dirle che, le procedure, come lei sottolineava giustamente, sono procedure abbastanza lunghe, cioè non è che si possono dragare 16 mila metri cubi e contemporaneamente ripulire i 16 mila metri cubi di fanghi, cioè non è che lo si fa in quindici giorni e in un mese, è una procedura lunga, ma la macchina non disturba, non dà fastidio, è una macchina piccola e appunto attraverso le verifiche fatte da ARPAM non crea neanche dei particolari problemi con emissione di fumi e robe di questo tipo, per cui anche se dovesse durare due mesi questo non è un problema.

È chiaro che, non si può pensare di fare un dragaggio completo e parlo di tutti i 16 mila metri cubi nei mesi estivi, nel momento in cui c'è la stagione turistica in corso, allora in tal caso si farebbe una prima trincea di ripulitura dell'imboccatura del porto per mettere in sicurezza la marineria, successivamente a settembre si continuerebbe il resto del dragaggio e questo è un accordo che abbiamo preso in sede di chiamiamola Conferenza di Servizi, di fatto non era una conferenza convocata, ma eravamo presenti in Regione con Provincia, ARPAM e Segreteria

appunto dell'Assessore Viventi e l'Assessore stesso.

Quindi, stando le cose in questi termini, si potrebbe anche iniziare quanto prima con una parte di emergenza e poi continuare con il resto del dragaggio a settembre, questo è quello che è il programma che noi stiamo cercando di mandare avanti e, ripeto, non appena arriverà questa benedetta firma.

A quali ditte di esperti ci si è rivolti? Noi non ci siamo rivolti a nessuno, perché di fatto bisogna fare comunque un bando, non è che posso chiamare direttamente una ditta, quindi abbiamo solo preso atto di questa cosa attraverso questa ditta, che si era presentata durante la giornata di aggiornamento, dopodiché noi facciamo il nostro bando, sembra che la ditta sia l'unica in Italia, quindi presumibilmente potrebbe essere questa, però io faccio comunque un bando, perché voglio essere sicura che la ditta sia solo questa, come le procedure di altro canto ci impongono di fare per essere corretti e per fare un qualche cosa di sicuramente legittimo e dal punto di vista legale.

Non so se ho dimenticato qualcosa, Consigliere, credo di averle risposto a tutto, se c'è qualcos'altro io resto a disposizione, mi chiedo pure e se vuole usufruire di questo schema, io glielo faccio fotocopiare senza nessun problema, per quanto credo che lo possa trovare anche in internet.

PRESIDENTE: _

Vuole lo schema Omiccioli? Prego.

CONSIGLIERE OMICCIOLI:

Rimango un po' dubbioso su alcuni punti, perché innanzitutto questa ditta che si propone in questo aggiornamento relaziona su una tecnica, che in realtà veramente non è mai stata fatta in nessun porto italiano, ma solamente per la bonifica di siti, probabilmente di siti inquinati, a livello però di terra ferma e quindi affidarsi ad una tecnica che non è mai stata utilizzata, potrebbe essere un fatto pionieristico, ma insomma comporta i suoi rischi, anche perché dalle sue parole lei pensa che sia l'unica ditta, quando già solamente andando su internet, ho contattato almeno due ditte che mi hanno risposto e mi hanno parlato di questa tecnica e forse il massimo esperto dell'Università di Milano, che anche qui mi ha dato dei ragguagli sulla situazione.

Quindi, penso che affrontare questo tema così forse un po' alla leggera, nel senso che comunque sia sono bastati due giorni di ricerca su internet e contattare certe persone, per avere più pareri su questa cosa, non è assolutamente l'unica ditta quella che è stata contattata, quindi probabilmente se si sentono diverse campane forse è meglio.

La risposta che non mi ha dato era sulle analisi, forse, a che punto sono le analisi, se ci sono state, grazie e poi il fatto che, appunto sentendo varie ditte che ho interpellato, forse non sempre è un macchinario piccolo, è un macchinario che potrebbe andare sui 200 metri quadrati all'incirca o i 100 metri quadrati, che dovrebbe essere piazzato nel porto e in effetti poi questo procedimento potrebbe durare, da quello che mi hanno detto, almeno tre, quattro mesi, perché 16 mila metri cubi di fanghi non sono sicuramente pochi.

Quindi, è un processo molto lungo, purtroppo era stato annunciato che sarebbe stato fatto, perlomeno si auspicava che tutto questo fosse stato fatto entro giugno, perlomeno dai giornali e da quello che mi ha detto, insomma, purtroppo sembrerebbe che forse si farà un piccolo intervento adesso per risolvere un attimo l'emergenza alla imboccatura, poi tutto il processo sarà molto più lungo.

Ci aspettavamo forse un po' più di approfondimento dell'argomento ed anche un'azione più tempestiva...

PRESIDENTE:

Concluda, perché poi sul metodo dovrò dire delle cose con queste interpellanze orali, ha terminato?

CONSIGLIERE OMICCIOLI:

Sì.

PRESIDENTE:

Grazie.

ASSESSORE CUCUZZA:

Chiedo la parola per fatto personale.

PRESIDENTE:

Un attimo, ho concesso, come da accordo dei Capigruppo di fare l'interpellanza orale, però ho già evidenziato che la prassi di fare continuamente queste interpellanze orali, crea disordine nei lavori del Consiglio Comunale, scavalca coloro che hanno regolarmente protocollato le interrogazioni scritte, quindi vi prego quantomeno di essere sintetici nelle dichiarazioni, cioè almeno di non ripetere i concetti, non solo lei, ma tutti, praticamente da un intervento sulla soddisfazione della risposta, passa ad un allargamento dell'intervento e quindi si perde il senso dell'ordine dei lavori e della interpellanza orale stessa.

Adesso mi ha chiesto la parola per fatto personale l'Assessore Cucuzza.

ASSESSORE CUCUZZA:

Sì, per fatto personale, perché mi ha detto praticamente, per ben due volte, che noi siamo superficiali e facciamo le cose alla leggera e io questo non l'accetto e le chiedo anche di ritirarlo e le spiego anche perché, certo, come no, caspita mi ha dato della superficiale, non è un fatto personale?

Come no, sì! Ho specificato prima...

PRESIDENTE:

Silenzio, fate finire l'intervento, poteva usare il Consigliere un termine più felice, visto che anche il Sindaco poteva usare espressioni che suscitavano meno conflittualità, anche il Consigliere Omiccioli avrebbe potuto utilizzare un termine più felice. _

ASSESSORE CUCUZZA:

Ho spiegato prima che, mi risulta esserci questa ditta, perché è quella che si è proposta, ma che avrei fatto il bando, perché non sono sicura di questo e d'altro canto io non sono neanche tenuta ad andare a fare personalmente una ricerca, ci sono i dirigenti per questo, il politico non deve predisporre il bando, il politico non deve ricercare le ditte, il politico deve dare l'indicazione e deve dire: mi serve questo, il resto lo fa il dirigente.

Quindi, si fa il bando per questo motivo, se ci saranno dieci ditte sono contenta, spero che ci sia un ribasso, così invece di 16 mila metri cubi, forse ne draghiamo di più e quindi siamo tutti felici

va bene?

Avevamo detto sì, che si iniziava a giugno, perché sembrava che questa ditta o altre potessero lavorare velocemente, poi c'è stato l'intoppo del fatto di portare il macchinario fuori Provincia e l'ho spiegato prima.

Quindi, mi sta bene che lei politicamente debba fare la sua parte e debba dichiararsi non soddisfatto, però poi dopo non può dire, poi dopo non deve andare oltre e soprattutto non deve offendere e chiedo che venga ritirata quello che ha detto prima.

Copia del presente atto viene inviato al Gab.

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Presidente
F.to Cavalieri Francesco

Il Segretario Generale
F.to Renzi Antonietta

La presente deliberazione del Consiglio Comunale N. **123** del **11/05/2011** sarà pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna.

Fano, li 18/07/2011

L'incaricato dell'ufficio segreteria
ROMAGNA CARLA
